



Marzo 2010

SOMMARIO

- [39° Assemblea Avis Toscana](#)
- [Avis è una giovane donna](#)
- [Avis Telethon, una partnership per il futuro](#)
- [Appuntamenti associativi](#)
- [Nuove convenzioni](#)
- [Statistiche](#)
- [Fondazione Volontariato e partecipazione](#)

Appuntamenti associativi

25.3 e 8.4.2010: Lucca, seminari della Fondazione Volontariato e Partecipazione "Riflettere sulla normativa"

28.3 e 10.4: Incontro Gruppo di lavoro progetto "Futuro in Avis"

17-18.4.2010: Prato, Assemblea Avis Toscana;

21-22-23.5.2010: Montesilvano, Assemblea Avis Nazionale;

14.6.2010: Giornata mondiale della donazione;

19.6.2010: Giornata regionale della donazione.

Nuove convenzioni

È disponibile sul sito lo schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra le Aziende Sanitarie e le associazioni di Volontariato come previsto dalla DGR 255/2009. Il documento, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato in copia anche al Centro regionale Sangue entro il 30 giugno 2010 per fax o per e-mail come file pdf. Chi non ha a disposizione un collegamento internet può richiedere copia del documento agli uffici di Avis Toscana.

Statistiche

Disponibili on line sul sito di Avis Toscana i dati sull'andamento delle donazioni relative ai mesi di gennaio e febbraio 2010. L'incremento è rispettivamente del 2,8 e dell'1,58. Coloro che non

39° Assemblea Avis Toscana

Sabato 17 e domenica 18 aprile 2010, a partire dalle ore 9,00, appuntamento di tutti i delegati Avis per la 39a Assemblea di Avis Toscana a Prato, presso l'Art Hotel Museo in Via della Repubblica, n. 289

Sabato 17 aprile

Ore 9.00 – Apertura dei lavori, Relazione del Presidente a nome e per conto del Consiglio Direttivo di Avis Regionale Toscana, Saluti e interventi delle autorità presenti. Seguono la Relazione Amministrativa, i Bilanci e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Alle Ore 13.00 – Sospensione dei lavori che riprenderanno alle ore 15.00.

Nel pomeriggio ci saranno i Contributi di: Riccardo Tartaglia, Direttore Centro Gestione Rischio Clinico Regione Toscana "Rischio clinico e trasfusioni" e Gianni Amunni, Direttore Operativo Istituto Toscano Tumori "Sangue e plasmaderivati in oncologia" Alle Ore 15.30 - Dibattito. Sospensione dei lavori alle 18,30.

Domenica 18 aprile

Ore 9.00 – Ripresa dei lavori: Relazione Commissione Verifica Poteri per la 39a Assemblea Regionale. Seguono il dibattito, l'approvazione della Relazione del Consiglio Direttivo, la Relazione Amministrativa, il Bilancio Consuntivo 2009 e la Ratifica del Bilancio Preventivo 2010. Per concludere, si svolgeranno le Elezioni dei Delegati alla 74a Assemblea Nazionale di Montesilvano. Il termine lavori è previsto per le ore 13.00.

Avis è una giovane donna

Anche cambiando la prospettiva dalla quale si osserva, l'analisi resta identica. Per le donne è difficile e faticoso, ma possibile. E' quanto è emerso dal 5° Forum Donne, promosso da Avis Toscana a Livorno alla Bottega del Caffè. Per questa edizione, punto di partenza della riflessione è stata la presentazione dei dati della ricerca "Avis in Rosa" sulla presenza femminile negli organi direttivi delle Avis di tutta la Toscana, relativo al quadriennio di mandato 2009/2013.

Dei 1943 dirigenti associativi presenti nelle 176 sedi del territorio regionale, il 27% è donna. Un dato che diventa molto significativo se analizzato per classi di età. Dai 18 ai 24 anni le donne impegnate in cariche dirigenziali è del 55%. La percentuale resta altissima anche nella fascia di età dai 25 ai 34 anni (48 %). E' la prima volta che viene statisticamente rilevato un sorpasso numerico di questo tipo da parte delle donne in un volontariato, come quello avisino, che nasce storicamente nell'ambiente prettamente maschile delle fabbriche.

Stiamo assistendo – spiega **Luciano Franchi, presidente di Avis Toscana** - a una evoluzione positiva. Sono sempre più le donne che oltre a donare il sangue (32,4%) si impegnano attivamente per la conduzione dell'Associazione. Ma la cosa più sorprendente è che sono giovani. Questo ci fa capire che il lavoro di sensibilizzazione, portato avanti in questi anni, sta dando i suoi frutti, ma anche, che Avis sta recependo un cambiamento che è in atto nella società. Le donne stanno, poco alla volta conquistando gli stessi spazi degli uomini, in un confronto alla pari.

In chiusura tre letture di brani tratti dallo spettacolo "Articolo femminile: analisi illogica della carta stampata" con Daniela Morozzi, accompagnata dalla musica di Stefano "Cocco" Cantini. I brani tratti da articoli di Concita de Gregorio (sulla cantante Consuelita Velazques), Vittorio Zucconi (su Rosa Parks per i diritti civili delle persone di colore) e Nando Dalla Chiesa (sul dibattito alla Camera sulle quote rosa) hanno offerto ritratti di donne che hanno saputo rivendicare un ruolo, oltre a una forte identità femminile.



dispongono di una connessione internet, possono fare richiesta agli uffici di Avis Toscana per richiedere la copia cartacea.

Fondazione Volontariato e partecipazione

La Fondazione Volontariato e Partecipazione propone due primi momenti di riflessione che, mettendo a confronto il dato normativo con la realtà regionale, possano rappresentare uno strumento utile (per organizzazioni, istituzioni, centri di servizi, professionisti e volontari) di riflessione anche sul futuro dal titolo "Riflettere sulla Normativa".

Il primo appuntamento sarà il 25 marzo 2010, presso la sala convegni San Micheletto, a Lucca: **"Linee guida per l'iscrizione nei registri regionali del volontariato: di nuovo il 'caso toscano?'"**, il secondo si svolgerà l'8 aprile 2010 sempre presso la sala convegni San Micheletto, a Lucca e avrà come titolo: **"Volontariato toscano e perdita della qualifica di onlus - conseguenze e prospettive"**. Per maggiori informazioni: Fondazione Volontariato e partecipazione Tel. 0583 587645

Avis Telethon, una partnership per il futuro

Il campo d'azione dell'Avis è legato al presente, ai bisogni quotidiani di sangue, ma contemporaneamente, aderendo alla campagna di Telethon, l'Associazione si impegna per il futuro, per debellare le malattie genetiche del sangue e non solo, proiettando così la propria missione su un orizzonte temporale più lungo.



In termini di partecipazione alla campagna Telethon, **le Avis della Toscana sono passate dalle 11 nel 2001 alle 25 di quest'anno, con un picco di 29 sedi aderenti registrato nel 2006. In termini di raccolta fondi si oscilla sempre tra i 20 e i 30 mila euro.** In Toscana, però, l'alto potenziale delle 174 sedi Avis presenti nella regione va visto come uno stimolo a compiere qualcosa in più, facendo leva proprio sull'importanza della ricerca scientifica e sulla comunione d'intenti che lega Avis e TELETHON.

Concetto ribadito anche nell'intervista che Avis Nazionale fece al **Prof. Aurelio Maggio**, direttore dell'Unità operativa di Ematologia II con talassemia dell'ospedale Cervello di Palermo sullo stato dell'arte della ricerca sulla beta talassemia, dove lo scienziato ebbe modo di ribadire che: "l'impegno di Avis nel settore della donazione del sangue è un esempio di come la solidarietà verso gli altri possa trasformarsi in aiuto concreto in chi soffre più di noi. La solidarietà è anche una delle principali ragioni che spinge molti ad occuparsi di ricerca. Il ricercatore è molte volte solo, ma questo non lo demotiva nel continuare lo stesso, specie se convinto che quello che sta cercando di realizzare potrebbe essere di beneficio per altri. La solidarietà, quindi, è la nostra base comune. I donatori di sangue e i ricercatori continuano il loro impegno convinti che questo porterà sicuramente un beneficio alla collettività. I volontari e le sedi dell'Associazione AVIS devono conoscere che non stanno soltanto donando il sangue, ma anche, donando speranza di guarigione a tanti pazienti che in Italia sono costretti dai 6 mesi di vita ad effettuare trasfusioni ogni 15-20 gg".

La ricerca nel corso di questi anni è riuscita a confermare come sia possibile riuscire ad ottenere un'espressione elevata del gene dell'emoglobina nelle cellule affette dalla malattia, tale da rendere possibile nei prossimi anni la guarigione dalla malattia nell'uomo. Il gruppo del professor Maggio, infatti, sta conducendo una ricerca sulla beta talassemia, che se porterà ai risultati attesi, costituirà un passo avanti nell'applicazione non solo di protocolli di terapia genica per la cura della Talassemia ma anche di protocolli per la cura di altre malattie che usano vettori analoghi.

Oggi, muoiono nel mondo ogni anno, per questa malattia, circa 30.000 bambini perché non riescono a effettuare le trasfusioni di sangue o la terapia chelante.